

Omaggio a Di Vittorio



del quinto anniversario della morte di Giuseppe Di Vittorio, una delegazione della CGIL, dei sindacati di categoria, della Camera del Lavoro di Roma e dell'INCA — insieme alla vedova Anita ed alla figlia Balbina — ha reso omaggio ieri alla memoria del grande sindacalista scomparso, deponendo corone sulla sua tomba. Corone sono anche state recate alla tomba di Bruno Zevi, il sindacalista assassinato dai nazisti nel '44. La fura e l'opera di Di Vittorio sono state ricordate in numerose località; a Cerignola — sua città natale — ha parlato il vicesegretario confederale Mario Diddò. La SM, di cui Di Vittorio fu presidente per molti anni, ha inviato alla CGIL un messaggio in cui se ne ricorda la inimitabile azione. Nella foto: un momento della commemorazione al Verano. In prima fila si distinguono con. Lama della segreteria CGIL, Piero Boni, segretario della FIOM e Baldina Bertì

movimento democratico

Torino: successo nelle «4 giornate»

Stamane al Teatro Alfieri di Torino, prima del discorso del compagno Togliatti, saranno convocati all'assemblea i risultati raggiunti nella campagna di tesseramento in quattro giorni lanciata dalla Federazione.

L'iniziativa, tendente ad eliminare ogni traccia di burocratismo nel tesseramento, a mettere in primo piano l'attività per il reclutamento e a liberare il massimo numero di attivisti nell'imminenza della campagna elettorale, è stata confortata dai risultati finora conseguiti.

Soltanto nella prima serata già più di quattromila compagni si erano presentati nelle sezioni ed avevano rinnovato la tessera: la XIV sezione era al 60%, la X al 50%, la zona di Rivoli aveva distribuito oltre seicento tessere, recitando 72 iscritti al Partito e 12 alla FGCI.

Venerdì sera più di cinquecento compagni avevano rinnovato la tessera del Partito.

La cellula dell'ATAM di via Tortona ha raggiunto il 100% con 8 nuovi iscritti. In tutta la provincia i reclutati erano, sempre fino a venerdì sera, 105.

Cossolo ha raggiunto il 100% con 10 nuovi iscritti e a Bussano è stata costituita una nuova sezione; a Perosa Argentina, la sera del 1° novembre, il 90% dei compagni aveva già rinnovato la tessera.

La campagna delle «quattro giornate» continuerà anche dopo la manifestazione dell'Alfieri e si concluderà questa sera.

I comizi del PCI

- OGGI
- TORINO: celebrazione del 5° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, Togliatti, GELA (Galtanisezza); G. Pajetta.
 - EMPOLI (Firenze): All. La.
 - CATANIA: G. Pajetta.
 - PESCARA: Flamigni.
 - MONTIGNOSO (Carrara): Uppi.
 - VILLAFRANCA (Carrara): Uppi.
 - VINZA (Carrara): Marcello.
 - VEZZALBA (Carrara): Arcellino.
 - DOANO (Savona): Natta.
 - GATTIPAGLIA (Salerno): Natta.
 - MINTURNO (Latina): Ammucari.
 - GAETA (Latina): Mammucari.
 - BOGLIASCO (Genova): Arcellino.
- MARTEDI'
- PATTI (Agrigento): Maluso.
 - ORSARA DI PUGLIA (Foggia): A. Bei.
- MERCOLEDI'
- TRIESTE: G. C. Pajetta.
 - SIGULIANA (Agrigento): Causi.
 - FAVARA (Agrigento): Mercurio.
 - SAN MARCO IN LAMIS (Foggia): A. Bei.
- GIOVEDI'
- MASSA: Ingrao.
 - RUVO (Bari): Macaluso.
 - PONTECAGNANO (Salerno): Esposito.
 - CORATO (Bari): A. Bei.
 - CAMPOMELLO (Agrigento): L. Causi.
 - MIRABELLA (Catania): Pajetta.
 - MONTIGNOSO (Carrara): Uppi.
 - NARO (Agrigento): Mercurio.
- Federazione
- Bari
- OGGI
- RUVO: Giornata donna attrice, N. Spano; BITONDI: Festival dell'Unità, Assinato; CORATO: N. Spano; PISTOIA: Del Vecchio; RUMO: Castellana.
- DOMANI
- CORATO: Vicchi.
- CONGRESSI DI SEZIONE
- 3 e 4 novembre: Casoria (Napoli), Amendola; 3 e 4: Burtino III (Roma), Barone; 3 e 4: Trino (Vercelli), Marino; 4: Mortara (Pavia), Colombi; 4: Pesca (Pistoia), Lusvardi; 4: Torre Annunziata (Napoli), Cacciatore; 8 e 9: Soragna (Cremona), Bonifazi; 9 e 10: San Giovanni Valdarno (Arezzo), Calamandrei.

Si apre lunedì l'VIII Congresso del P.C.B.

La Bulgaria precisa in un piano il suo ruolo nel Comecon

Nostro corrispondente SOFIA, 3.

Si aprirà lunedì a Sofia l'VIII congresso del Partito comunista bulgaro. Al centro del dibattito pre-congressuale è stata la grande discussione popolare sul programma di sviluppo ventennale col quale la Bulgaria si inserirà nella comunità economica dei paesi socialisti.

Come è noto, l'anno venturo tra gli stati socialisti europei la collaborazione economica entrerà in una fase nuova, mediante il diretto coordinamento dei piani a lunga scadenza che sono stati elaborati o sono in via di elaborazione nei rispettivi paesi. Dinanzi alla Bulgaria si pone perciò il problema di definire le linee dello sviluppo economico futuro e di precisare nei limiti del possibile la «specializzazione» della Bulgaria nel campo dell'industria e dell'agricoltura della comunità socialista.

oggi produce elettricità quanto la Turchia e la Grecia messe insieme.

Con gli altri

Il «miraggio» offerto dai comunisti ha soliti basi nel lavoro compiuto in questi anni con tenacia, anche se, naturalmente, non senza errori, che hanno spesso richiesto correzioni di indirizzo sbagliati.

Data la necessità di valutare i problemi del paese in stretto collegamento con quelli generali della comunità socialista, il dibattito ha superato le strettoie del confronto formale con gli obiettivi dei piani precedenti, per uscire — per così dire — in campo aperto, tenendo sempre presente il livello economico, tecnico e scientifico europeo e mondiale, compreso quello dei paesi capitalistici, con i quali la Bulgaria ha scambi tradizionali che intende sviluppare senza preclusioni politiche.

lo dell'ingegnere capo di una fabbrica di Sofia, apparsa sul Rabotnicesko Delo.

L'ingegnere chiede che venga semplificato il sistema di pianificazione nell'impresa. Adesso — dice l'articolo — noi riceviamo tutti i piani possibili: per volume, per lavoro, per rinnovo di capitali; un piano finanziario, un piano per il fondo di assicurazione sociale, uno per le imprese tecnico-organizzative, per la nuova tecnologia, per gli indici tecnici ed economici, per la difesa del lavoro.

Al posto di questi innumerevoli piani propongo che l'impresa elabori un unico piano annuale ed eventualmente per trimestre.

Allo stesso tempo, l'ingegnere chiede una semplificazione del sistema contabile dell'impresa nei confronti delle organizzazioni superiori e degli istituti di statistica: sostanzialmente, al posto di 15 resoconti contabili, un solo resoconto.

Ma ormai questo dibattito, fra poche ore, sarà portato al Congresso dove avranno un posto notevole anche i problemi dello sviluppo della democrazia nella vita statale e del partito. Nella discussione pre-congressuale sul progetto di nuovo statuto, l'accento è stato posto sulle «garanzie», con la richiesta che siano previste sanzioni severe per chi cerca di soffocare la critica, qualunque posto occupi.

guere chiede una semplificazione del sistema contabile dell'impresa nei confronti delle organizzazioni superiori e degli istituti di statistica: sostanzialmente, al posto di 15 resoconti contabili, un solo resoconto.

Ma ormai questo dibattito, fra poche ore, sarà portato al Congresso dove avranno un posto notevole anche i problemi dello sviluppo della democrazia nella vita statale e del partito. Nella discussione pre-congressuale sul progetto di nuovo statuto, l'accento è stato posto sulle «garanzie», con la richiesta che siano previste sanzioni severe per chi cerca di soffocare la critica, qualunque posto occupi.

Fausto Ibbia

Istruzione e qualifiche

L'industria chiede solo «operaie robot»

Il 28 scorso si è tenuta a Milano, presso l'Unitararia, una «tavola rotonda» sulla formazione professionale della donna. L'incontro ha dato luogo a uno scambio di opinioni in vista della Conferenza nazionale delle lavoratrici, che inizierà i suoi lavori il 9 al teatro Eliseo. L'entrata in massa delle donne nell'attività produttiva, che è un fenomeno peculiare di questi anni, si è accompagnata spesso con la dequalificazione della manodopera. La disparità salariale fra uomini e donne è, sempre più, un fatto di qualifica. Ciò è apparso evidente in alcune industrie di recente sviluppo.

in tutti i processi fondati sulla capacità dell'operaio, lo sta perdendo completamente nell'attuale organizzazione del lavoro in marcia verso l'automazione. Ma ancora l'automazione non c'è, ora c'è la «catena» e l'impresa capitalista ha più bisogno delle mani che del cervello del lavoratore: sarebbe una aberrazione lasciare la formazione professionale (indipendentemente dal problema, pur fondamentale, delle qualifiche e del salario), nelle mani di questa impresa.

Con grande forza viene per esempio avanzata la necessità di liquidare gli orientamenti ancora legati alla politica del periodo della direzione di Stalin per quanto concerne la formazione dei prezzi, una delle cause di seri squilibri e di assurdi economici giustificati teoricamente e sommarariamente con la legge dello sviluppo armonico e pianificato dell'economia socialista. Si afferma la necessità di un sistema unitario di prezzi, la necessità che il prezzo corrisponda al costo di produzione e tenga conto del rapporto domanda-offerta e quindi dell'elasticità dei prezzi in rapporto allo sviluppo economico.

Oggi, nel migliore dei casi (si vedano i centri interaziendali dell'IRI e della Cassa per il Mezzogiorno) ci si propone di insegnare la tecnologia. E' un'intenzione: perché anche queste iniziative, finanziate col danaro pubblico, saranno soggette alla politica aziendale.

Ricordando la pratica del passato, quando i prezzi venivano stabiliti con criteri arbitrari e in certi casi dettati da ingenue ispirazioni sociali con gravissime conseguenze per l'equilibrio economico, un saggio pubblicato da Novo Vreme, la rivista del Comitato centrale del partito, afferma: «La realtà si è dimostrata più forte dei desideri di Cervenkov. L'attuazione di una serie di misure di carattere organizzativo è stata di aiuto, ma non è servita a superare le conseguenze negative dello spontaneo manifestarsi della legge del valore nell'agricoltura».

La soluzione sta nel portare le iniziative di formazione professionale post-scolastica sotto un controllo pubblico diretto per quanto riguarda i programmi, la direzione dei corsi, il personale insegnante. Una misurata legislativa in questo senso dovrà essere accompagnata dalla riforma delle norme sull'apprendistato e da una azione sindacale appropriata, da una indagine dei consigli regionali e provinciali in sede di programmazione economica quale presupposto di quegli interventi organici che l'attuale «libera iniziativa» non potrà mai attuare. Ma non dovrà essere procrastinata a lungo.

Renzo Stefanelli

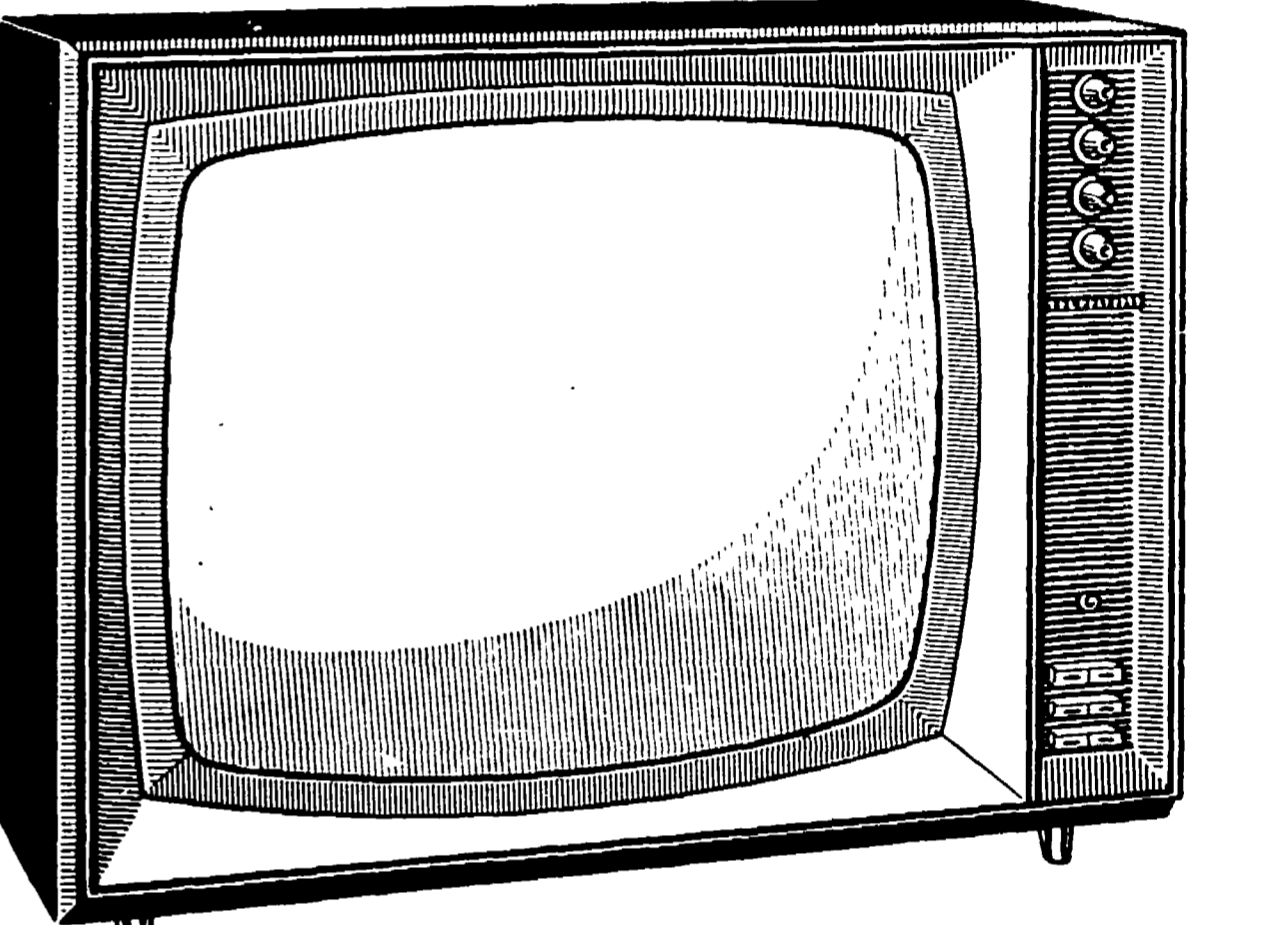
Convegno FIOM sul contratto metallurgici

A critiche severe è stata sottoposta anche l'organizzazione della direzione economica. Il presidente del Consiglio regionale di Siren, Filippo, critica per esempio la burocrazia nella direzione dell'industria e in quella dell'agricoltura dove esistono organismi che lavorano indipendentemente l'uno dall'altro, alcuni sotto il controllo dei ministri, altri sotto il controllo delle regioni. E aggiunge che fenomeni burocratici si registrano nelle stesse imprese industriali: «Bisogna agire in modo aperto, in ogni impresa c'è una dozzina di persone che apparentemente sono incluse nell'apparato tecnico-produttivo, ma in realtà svolgono una attività non produttiva: di partito, sindacale, culturale, nel Komsovol, per l'educazione fisica, ecc. Secondo dati in nostro possesso, solo nella fabbrica tessile di Dimitrov ci sono 18 simili funzionari. E in campo nazionale questa cifra, evidentemente, è notevole».

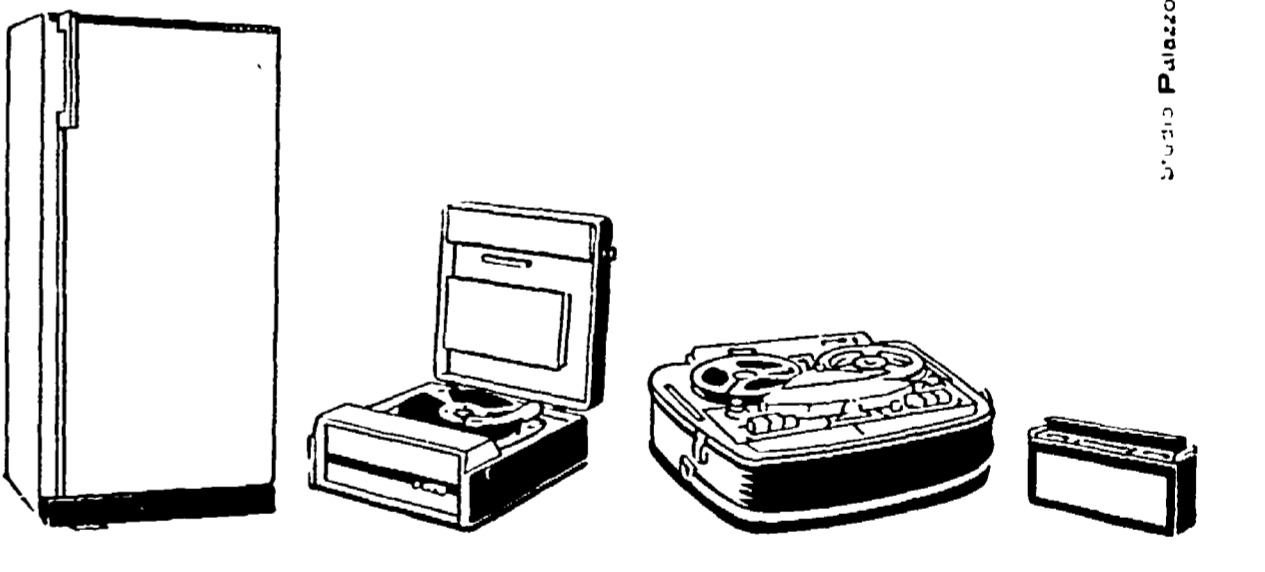
Il Comitato esecutivo della FIOM, riunitosi ieri, a Roma, presenta al segretario della CGIL, on. Lama, dopo aver ascoltato una relazione del segretario generale Boni sulla situazione sindacale e lo stato delle trattative in atto sia con la Confindustria che con l'Intersind e con l'ASAP, ha discusso — è detto in un comunicato — sull'impostazione generale della vertenza in relazione all'impegno di presentare entro il 6 novembre alla Confindustria una puntualizzazione delle rivendicazioni avanzate. Allo scopo di giungere ad una valutazione d'insieme sullo stato della vertenza con tali organizzazioni alla luce dei risultati che emergeranno dai prossimi incontri e per assumere le decisioni che si renderanno necessarie, è stato deciso — prosegue il comunicato — di convocare per sabato 10 un convegno nazionale, a Livorno. L'Executive — conclude il comunicato — ha dato altresì mandato alla segreteria nazionale di presentare le proprie valutazioni alle altre organizzazioni sindacali.

60 anni

da tutto il mondo TELEFUNKEN al servizio del progresso



TTV 26L schermo 19 o 23 pollici
Regolazione automatica della ricezione del 1° e 2° canale (sintonia automatica)
Regolazione automatica della luminosità dello schermo
Ottima ricezione in zone particolarmente difficili



partecipate al **quadrifoglio d'oro** prossima estrazione 13 novembre vincete per **100 MILIONI** in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.). Voi acquistate e la Telefunken pagal. Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

TELEFUNKEN

la marca mondiale